

# COMUNE DI S. GIOVANNI LA PUNTA

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Settore Urbanistica/Settore P.M. e Protezione civile



Ordinanza n° 20 Reg. Gen. Ordd.

del 25/05/2019

---

## ORDINANZA ARTT.50 E 54 D. L.vo n.267/2000

---

Oggetto: Evento sismico del 26/12/2018.- Immobile destinato a civile abitazione, a piani terra e primo, sito in San Giovanni La Punta [REDACTED]

Proprietari: [REDACTED] nata a San Giovanni La Punta il [REDACTED]  
ed ivi residente in [REDACTED]

## IL SINDACO

Vista la richiesta di sopralluogo a seguito del sisma del 26/12/2018, effettuata da [REDACTED] prot. n° [REDACTED], trasmessa al Dipartimento Regionale di Protezione Civile per competenza in data 04/01/2019 con nota prot. N° [REDACTED]

Viste le recenti note di marzo 2019 del Responsabile del C.O.R., dalla quale si evince che tali richieste di sopralluogo non potranno essere evase in quanto questo Comune non rientra tra quelli previsti dalla O.C.D.P.C. N° 566/2018, e pertanto rimanda l'evasione delle richieste di sopralluogo a questa Amministrazione Comunale per competenza;

Vista la relazione di sopralluogo prot. n° [REDACTED] dell'Ufficio della Protezione Civile, dalla quale si evince che a seguito di sopralluogo ed accertamenti esperiti in data 19/04/2019 alle ore 10,45 circa, alla presenza della proprietaria Signora [REDACTED] da personale della P.C. recatesi nell'edificio sito in San Giovanni La Punta [REDACTED]

[REDACTED] è emerso quanto segue: "che lo stabile in oggetto, a piani terra e primo, destinato a civile abitazione e riportato nel N.C.E.U. al Foglio [REDACTED] in atto risultava disabitato. Lo stesso, di vecchissima realizzazione ed eseguito con i sistemi tipici tradizionali dell'epoca, con struttura portante in muratura di pietra lavica di varia natura e consistenza, con orizzontamenti realizzati in parte con volte in muratura e parte con putrelle di acciaio, laterizio e una caldaia di piccolo spessore incastrati nelle murature, nonché con copertura costituita da una orditura portante in legno e superiore manto di tegole alla siciliana, presentava molteplici danni. In particolare, tali danni consistevano nell'aggravarsi delle lesioni preesistenti, nell'apertura di nuove e più pericolose lesioni alle volte, muri, solai e architravi. Si sono riscontrati dissesti strutturali evidenziati dalla presenza di lesioni esterne passanti alla muratura portante, sui cornicioni, con sconnessione della copertura, nel vano scala si sono rilevate delle lesioni diffuse alle murature sia a piano terra che nei pianerottoli. Altresi, si sono notate lesioni diffuse, passanti e non, prevalentemente con andamento verticale, nei pannelli murari e nelle architravi delle aperture (vani porta e finestre), lesioni e scollegamenti nelle volte finte del primo piano, i controsoffitti dell'ingresso del corridoio si presentano distaccati. Inoltre si sono riscontrati nel pavimento del corridoio a piano primo e in alcuni vani avvallamenti e distacchi dalle pareti, nelle unità a piano terra si riscontrano lesioni lungo le direttrici delle volte portanti, lesioni esterne passanti lungo i muri perimetrali agli architravi nonché ai divisori, e numerose infiltrazioni d'acqua.- Pertanto, a parere degli scriventi, la situazione complessiva di tale edificio, deve essere velocemente "attenzionata," al fine di eliminare tutte quelle parti del fabbricato in oggetto che costituiscono grave pregiudizio per la privata e pubblica incolumità. In particolare, oltre alla eliminazione dei pericoli immediati, nonché alla contestuale segnalazione di pericolo in prossimità degli spazi sottostanti, devono essere adottate tutte quelle opere necessarie al fine di tutelare la pubblica e privata incolumità, anche con opere provvisoriale.-Nelle more, si ritiene necessario, che la ditta proprietaria, incarichi un libero professionista abilitato, affinché rediga nel più breve tempo possibile, un progetto relativo ad opere di ripristino e consolidamento delle opere in oggetto, nel rispetto della vigente normativa urbanistica ed antisismica, al fine di ripristinare le ordinarie condizioni di stabilità dello stabile di che trattasi.";

Atteso che quanto constatato dall'Ufficio della Protezione Civile in data 19/04/2019, nell'edificio per civile abitazione, sito in San Giovanni La Punta [REDACTED]

[REDACTED] riportato nel N.C.E.U. al [REDACTED] costituisce pericolo per la privata e pubblica incolumità ove non si provveda ad effettuare immediatamente gli opportuni interventi mirati al ripristino delle condizioni di sicurezza ;

"All'esito dell'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, si esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D.Lgs n° 267/2000, parere di regolarità tecnica favorevole, anche in ordine al rispetto degli adempimenti previsti dal piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza".

Visti gli artt. 50 e 54 del vigente Testo Unico delle Leggi dell'Ordinamento degli Enti Locali.

## ORDINA

alla proprietaria dell'immobile a piani terra e primo, riportato nel N.C.E.U. al [REDACTED] Signora [REDACTED] nata a San Giovanni La Punta [REDACTED] ed ivi residente in Via [REDACTED]

- 1) l'immediata eliminazione dello stato di pericolo per la pubblica e privata incolumità anche con opere provvisoriale, ed ove non già provveduto, alla contestuale segnalazione di pericolo in prossimità degli spazi sottostanti, mediante adeguata posa in opera di impalcatura e/o puntellatura;
- 2) la redazione, a mezzo di professionista abilitato, a propria cura e spese, di un progetto relativo ad opere di ripristino e consolidamento del fabbricato in oggetto, nel rispetto della vigente normativa urbanistica ed antisismica, nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre il termine di giorni novanta, a far data dalla notifica della presente, ciò al fine di ripristinare le ordinarie condizioni di stabilità dello stabile di che trattasi;

## AVVERTE

CHE ogni relativa responsabilità nascente, derivante o connessa sarà imputabile ai destinatari della presente.

CHE in mancanza questa Amministrazione provvederà a propria cura ponendo le relative spese sostenute o gravanti a carico della ditta inadempiente.

CHE a far data dalla notifica della presente e fino alla esecuzione del ripristino ogni relativa responsabilità nascente, derivante e connessa, sarà imputabile in solido unicamente agli aventi diritto sul predetto immobile.

Per l'adempimento di quanto nella presente ingiunto, è fatto obbligo al destinatario od a terzi comunque interessati di richiedere ed acquisire, ove prescritto ogni autorizzazione di legge o regolamento, evidenziando opportunamente ogni previsione e modalità esecutive di intervento ed in tutti i casi di comunicare l'inizio e l'ultimazione dei lavori, provvedendo alla nomina del direttore dei lavori.

I tempi necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni, pareri, nulla osta o concessioni eventualmente richiesti, limitatamente agli stessi e fino alla loro acquisizione, sono da considerarsi sospensivi nel termine assegnato.

Avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica della presente ordinanza.

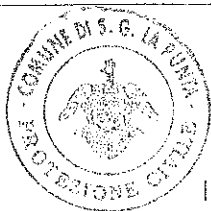
La Polizia Municipale è incaricata di verificare l'esecuzione del presente provvedimento e di segnalare alla scadenza del termine prefissato, l'ottemperanza o meno.

In caso di inottemperanza, il Settore Lavori Pubblici e Manutenzione viene sin d'ora espressamente incaricato all'espletamento delle pratiche amministrative, tecniche e contabili per l'esecuzione coattiva d'ufficio, in danno ai soggetti responsabili con recupero delle somme. Vengono fatte altresì salve le sanzioni amministrative e penali derivanti dall'inottemperanza al presente provvedimento.

Dalla Residenza Municipale li 27 MAG 2019

L'istruttore Direttivo Tecnico  
Geom. Salvatore Trovato

Il Dirigente di P.C.  
Comm. Roberto Cona



Il Capo Settore Urbanistica  
Ing. Ennio Costanzo

Il Sindaco  
(Antonino Bellia)

